

Zeitschrift: Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile
Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband
Band: 34 (1987)
Heft: 11-12

Werbung

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 18.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

lunga scadenza, ed eventualmente sapere in quali settori Lei intende esercitare un maggiore influsso.

Ho il vantaggio, tutt'altro che indifferente, di poter continuare a costruire su solidi fondamenti, gettati a suo tempo dal mio predecessore, il signor Fritz Sager. Tuttavia ritengo che, almeno per quanto riguarda il settore delle costruzioni, la protezione civile abbia praticamente concluso la fase di edificazione vera e propria. Ciò comunque non significa affatto che possiamo permetterci di riposare sugli allori conquistati dai nostri predecessori: in futuro infatti si tratterà di colmare le lacune, soprattutto nel settore delle misure di costruzione, di raggiungere anche nel settore del materiale un livello di equipaggiamento omogeneo ed unitario, e di acquistare, il più rapidamente possibile le apparecchiature indispensabili, secondo la concezione del 1971, - penso in particolare alla radio locale quale mezzo di collegamento, indipendente dagli effetti delle armi, da installare fra il posto di comando e i rifugi -. Un altro fattore che ci porrà qualche problema nel settore edilizio merita infine di essere menzionato: la modernizzazione dei vecchi impianti, che inizieremo a piccoli passi a partire dal 1988. Parallelamente al rafforzamento delle nostre infrastrutture - che, detto per

inciso, malgrado certe lacune hanno raggiunto un livello notevole sul piano internazionale - si tratterà inoltre di intensificare l'istruzione, elemento indispensabile per poter soddisfare le nuove esigenze. Dovremo pure dedicare maggiore attenzione alla manutenzione e allo stato di preparazione dei rifugi e degli impianti. Malgrado la molteplicità dei compiti è necessario evitare il pericolo che le nostre forze si disperdano: il nostro obiettivo dev'essere quello di ottenere, con la stessa disponibilità di personale e di mezzi, risultati ancora migliori e più efficaci e di poter offrire ai nostri partner nei Cantoni e nei Comuni prestazioni ottimali.

▲ Dal giorno della Sua nomina a vicedirettore Lei ha dovuto sicuramente affrontare parecchi nuovi problemi: quali in particolare hanno costituito per Lei motivo di preoccupazione?

Uno dei maggiori problemi del nostro tempo, a mio parere, è quello di dover constatare sempre più una sensibilizzazione poco coerente di gran parte della nostra popolazione per quanto riguarda la valutazione dei rischi per l'ambiente dovuti al progresso tecnologico. A tale proposito mi sembra poco comprensibile che pericoli obiettivamente seri, come ad esempio la circolazione

stradale, vengano accettati quasi con filosofia come un fatto inevitabile, mentre d'altra parte pericoli minori vengono considerati, in modo totalmente soggettivo, come addirittura terrificanti. A mio avviso gli sforzi tendenti a rendere la protezione civile responsabile di tutto, cioè la pretesa in un certo senso che solo essa trovi una soluzione alle conseguenze di ogni tipo di catastrofe, vanno considerati in modo estremamente critico e in futuro potrebbero avere notevoli ripercussioni. Con ciò non voglio certo affermare che la protezione civile non dovrebbe essere impiegata per prestare soccorso in caso di catastrofi: oltre a questo compito, però, non si può assolutamente dimenticare la funzione principale della protezione civile, in quanto elemento della difesa integrata, che è sempre stata e continua ad essere la prevenzione. In altri termini va sottolineato il fatto che tutto dev'essere preparato ed organizzato in anticipo, dal momento che in caso effettivo mancherebbero sia il tempo che i mezzi per potersi organizzare adeguatamente. Sebbene tali misure siano tutt'altro che spettacolari, non possiamo perdere di vista la concezione fondamentale, se non vogliamo dare credito all'illusione di una protezione civile in grado di garantire sempre e dovunque una protezione assoluta. ▲

500 Behältertypen aus Kunststoff für Transport und Lagerung...

(mit Inhalten von 0.1 bis 150'000 Litern)

**...und natürlich ganze
Systeme zum kombinieren!**

Mit uns finden Sie bestimmt, was Ihre Aufgabe optimal löst.
Rufen Sie an! Verlangen Sie Unterlagen!

Kunststoffwerk
A. Heeb AG
9464 Lienz-Rüthi
Telefon 071 / 79 17 77
Telefax 79 17 65

HEEBAG®

HEEBAG SA, 1023 Crissier/Lausanne



Aufladbare TeKZ/FARO Handlampen

Norm oder Ex

- Hauptlicht
- Sparlicht
- Blinker
- 12 oder 220 V
- Automatisches Notlicht bei Stromausfall
- Vorsteckscheiben in Signalfarben



TECHNOKONTROLL AG

8049 Zürich, Imbisbühlstr.144 Telefon 01 56 56 33

**GEISS
MANN**

Geissmann Papier AG
CH-5605 Dottikon
Telefon 057 26 11 91

Produkte aus Vliesstoff, Zellstoff, Kunststoff
und anderen Materialien für

- **Zivilschutzeinrichtungen**
- **Notspitäler**
- **geschützte Operationsstellen**

Sortimentsgestaltung, Verpackung und Ablieferung
nach Ihren Wünschen!